

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5172 del 10/10/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione TEMPORANEA di area demaniale AD USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE FERROVIARIO LINEA DI CINTURA COMUNE: BOLOGNA (BO) E CALDERARA DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ; ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO22T0021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5410 del 07/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE FERROVIARIO LINEA DI CINTURA

COMUNE: BOLOGNA (BO) E CALDERARA DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0021

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.11157** del **25/01/2022**, Pratica n. **BO22T0021**, presentata dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**:

- per un'area di **21.575,00 mq. circa** in area demaniale, **per realizzazione piste di accesso, piazzali operativi e ture per deviazione del fiume**;

- per un'area di **12.154,00 mq. circa** in area demaniale, **per opere di risagomatura dell'alveo, e realizzazione di una soglia in cemento armato** a protezione delle fondazioni del ponte, per la messa in sicurezza del ponte ferroviario esistente e con **durata di 3 anni**, presentata nell'ambito Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul Fiume Reno al Km 8+383 - Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A.", nei Comuni di Bologna (Bo) e di Calderara di Reno (Bo), lungo il corso d'acqua **Fiume Reno, in alveo ed entrambe le sponde**, in parte delle aree censite

al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **14** Mapp. **13 - 14 - 15 - 20 - 23 - 44**, ed in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Calderara di Reno (Bo)** al Foglio **50** Mapp. **74 - 75 - 81** e al Foglio **53** Mapp. **43 - 44 - 45 - 46**;

Preso atto che con l'istanza assunta al Prot. n. PG.2022.439931 del 16/03/2022 (Pratica n. BO22T0041) la Ditta RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. C.F. e P.IVA 01585570581, ha fatto richiesta di regolarizzazione della concessione di occupazione demaniale con il ponte ferroviario esistente denominato Ponte sul Fiume Reno al Km 8+383 - Linea di Cintura di Bologna, nell'ambito del medesimo Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che la domanda di concessione è stata pubblicata sul BURER n. 23 in data 02 FEBBRAIO 2022, non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, poiché **ricade a nell'area protetta regionale SIC-ZPS IT4050018 ZSC** denominata **"Golena San Vitale e Golena del Lippo"**;

Preso atto della Valutazione di Incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, rilasciata nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA, in data **22/07/2022, con Prot. Regione Emilia-Romagna n. 22/07/2022.0661109.I** ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, con cui si valuta ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, in senso positivo

l'incidenza, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *le due piazze di deposito previste per la logistica dei mezzi e dei materiali siano ubicate in aree non interessate dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva;*

- *la scogliera trasversale in massi ciclopici deve prevedere una area centrale dove poter far confluire la corrente nei periodi di magra;*

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA, con Determinazione n. 3081 del 02/09/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0144927 del 06/09/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- Presentazione al Settore STPC Distretto Reno del piano di dettaglio di riutilizzo dei materiali in alveo, almeno un mese prima della data di inizio lavori, completo degli elaborati grafici che consentano di individuare le aree di allocazione, le quote iniziali e finali e nelle varie fasi di cantiere, in pianta e in sezione;

- Divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo (inteso come spazio compreso fra gli opposti argini). Il materiale di risulta degli scavi in alveo dovrà essere distribuito prioritariamente in zone dell'alveo dove si riscontrino gli effetti dell'attività erosiva della corrente;

- Gli argini provvisori a difesa dello scavo nell'alveo inciso non dovranno in ogni caso superare la quota di 29.00 m s.l.m.;

- In ogni fase di lavorazione dovrà essere sempre garantita la continuità del deflusso delle acque da monte a valle;

- È consentito il taglio della vegetazione interferente con le attività di movimentazione. Le piante eventualmente tagliate dovranno essere allontanate dall'alveo o macinate sul posto;

- Per l'accesso alle aree dei lavori si dovranno usare preferibilmente le piste e rampe esistenti.
- Le occupazioni dell'alveo del fiume Reno dovranno rispettare i periodi nell'anno indicati nel progetto, corrispondenti ai mesi a più bassa frequenza di piene, è fatto obbligo, in ogni caso, garantire lo sgombero di qualsivoglia ostacolo al deflusso delle piene in occasione di allerte idrauliche;
- L'impresa o l'ente esecutore dovrà comunicare l'inizio dei lavori al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della regione Emilia-Romagna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori;
- Al completamento delle fasi lavorative previste in progetto, le aree demaniali utilizzate e l'alveo del fiume Reno dovranno essere completamente ripristinate, liberando le stesse da eventuali strutture provvisorie di cantiere, materiali e quant'altro utilizzato per la realizzazione dell'opera,
e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che la corretta attribuzione catastale dell'intervento è in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **14** Mapp. **13 - 14 - 15 - 20 - 23 - 44**, ed in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Calderara di Reno (Bo)** al Foglio **50** Mapp. **74 - 75 - 81**;

Dato atto che l'occupazione demaniale **per realizzazione di una soglia in cemento armato** per una superficie di 12.154,00 mq. circa, è **parte integrante del ponte ed già oggetto di istruttoria di rilascio della concessione del ponte medesimo** (Pratica BO22T0041), pertanto questa parte dell'intervento è interamente autorizzato nel provvedimento del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna **Determinazione n. 3241 del 15/09/2022** e non viene computato nel calcolo del canone e della cauzione demaniale;

Considerato inoltre che le opere per risagomatura dell'alveo necessarie alla realizzazione di una soglia in cemento armato a protezione delle fondazioni del ponte, vengono stralciate dal presente Atto di Concessione, ai sensi della D.G.R. 714/2022 *"direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'ART. 15, Comma 11, della Legge N. 13/2015"*;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza, di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, in base agli artt. 59 e 60 del R.D. n. 1447 del 9 maggio 1912 secondo i quali le occupazioni a qualunque titolo degli alvei e di qualunque area demaniale improduttiva con linee ferroviarie e relativi manufatti non danno luogo ad alcun compenso o risarcimento, chiedendo quindi di applicare le facoltà previste dal comma 5 dell'art. 20 della L.R. n. 7 del 14 Aprile 2004, essendo RFI S.p.A. quale "particolare utente" del demanio idrico;

Dato atto della nota del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Regione Emilia-Romagna, del 19/01/2018 con PGDG/2018/792 (assunta al Prot. PGB0/2018/2646 del 02/02/2018), con cui si conferma l'applicabilità per R.F.I. dell'art. 60 del R.D. n. 1447/1912, laddove l'intervento sia circoscritto all'occupazione di alveo, in quanto demanio improduttivo, fermo restando la prestazione di una garanzia da parte della Società, per l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, come stabilito dall'art. medesimo (cauzione);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale pari ad € 20.100,71;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 21/09/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0164804 del 07/10/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** per un'area di **21.575,00 mq. circa** in area demaniale, **per realizzazione piste di accesso, piazzali operativi e ture per deviazione del fiume**, relativamente al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul Fiume Reno al Km 8+383 - Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A.", nei Comuni di Bologna (Bo) e di Calderara di Reno (Bo), lungo il corso d'acqua **Fiume Reno, in alveo ed entrambe le sponde, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 14 Mapp. 13 - 14 - 15 - 20 - 23 - 44, ed** in parte delle aree censite al

Catasto Terreni del Comune di **Calderara di Reno (Bo)** al Foglio **50** Mapp. **74 - 75 - 81**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente att e **durata fino al 31/12/2025**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3081 del 02/09/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0144927 del 06/09/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale** per occupazione con **"opere di cantierizzazione"**, di € **20.100,71**, ai sensi degli art. 59 e 60 del R.D. n. 1447/1912, laddove l'intervento sia circoscritto all'occupazione di alveo in quanto demanio improduttivo, e come precisato dalla nota del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Regione Emilia-Romagna, del 19/01/2018 con PGDG/2018/792;

6) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato** in € **20.100,71**, corrispondente ad una annualità del

canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) **di stabilire che** la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) **di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) **di inviare** copia del presente provvedimento:

- all'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna;
- all'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna;
- al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Regione Emilia-Romagna, per gli adempimenti di competenza;

11) **di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.** C.F. e P.IVA 01585570581, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno, Alveo e Entrambe le Sponde**

Comune:

- **Bologna (Bo)** al Foglio 14 Mapp. 13 - 14 - 15 - 20 - 23 - 44
- **Calderara di Reno (Bo)** al Foglio 50 Mapp. 74 - 75 - 81

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** per un'area di 21.575,00 mq. circa in area demaniale, **per realizzazione piste di accesso, piazzali operativi e ture per deviazione del fiume**, nell'ambito Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul Fiume Reno al Km 8+383 - Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A."

Pratica n. **BO22T0021**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.11157** del 25/01/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal

verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2025**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle

prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 3081 del 02/09/2022 con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 e 14, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**);

- nella **Valutazione di Incidenza** del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, rilasciata nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA, in data **22/07/2022, con Prot. Regione Emilia-Romagna n. 22/07/2022.0661109.I** a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *le due piazze di deposito previste per la logistica dei mezzi e dei materiali siano ubicate in aree non interessate dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva;*

- *la scogliera trasversale in massi ciclopici deve prevedere una area centrale dove poter far confluire la corrente nei periodi di magra.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3081 del 02/09/2022 BOLOGNA

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 05/09/2022.0045725.U

Proposta: DPC/2022/3166 del 02/09/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, REALIZZAZIONE PISTE DI ACCESSO, PIAZZALI OPERATIVI E TURE PER DEVIAZIONI DEL FIUME ALLO SCOPO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE FERROVIARIO DELLA LINEA DI CINTURA
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
COMUNE: CALDERARA DI RENO - DATI CATASTALI: FOGLIO 50 MAPPALI 74-75-81
COMUNE: BOLOGNA -DATI CATASTALI: FOGLIO 14 MAPPALI 13-14-15-20-23-44

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

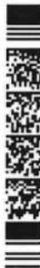
IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- la Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" e ss.mm.ii.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";



- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale

per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Attestato che il Dirigente firmatario non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Vista la nota di ARPAE prot. PG.2022.79417 del 12/05/2022, registrata al protocollo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot. 17/02/2022.0006834.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B022T0021, in favore di:

- **DITTA: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
- **CORSO D'ACQUA: FIUME RENO**
- **COMUNE: CALDERARA DI RENO**
 - **DATI CATASTALI: Foglio 50 Mappali 74-75-81**
- **COMUNE: BOLOGNA**
 - **DATI CATASTALI: Foglio 14 Mappali 13-14-15-20-23-44**

Per:

- l'occupazione di area del demanio idrico ad uso opere di cantierizzazione, realizzazione piste di accesso, piazzali operativi e ture per deviazioni del fiume per un'area di 21.575 metri quadrati circa e finalizzate a risagomatura dell'alveo e realizzazione di una soglia in cemento armato a protezione delle fondazioni del Ponte sul fiume Reno lungo la linea ferroviaria di cintura di Bologna, per un'area di 12154,00 metri quadrati circa, allo scopo della messa in sicurezza del ponte (progressiva 8+383 della linea)

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, con le condizioni espresse negli elaborati progettuali, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** il **nulla osta** ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- l'occupazione di area del demanio idrico ad uso opere di cantierizzazione, realizzazione piste di accesso, piazzali operativi e ture per deviazioni del fiume per un'area di 21.575 metri quadrati circa e finalizzate a risagomatura dell'alveo e realizzazione di una soglia in cemento armato a protezione delle fondazioni del Ponte sul fiume Reno lungo la linea ferroviaria di cintura di Bologna, per un'area di 12154,00 metri quadrati circa, allo scopo della messa in sicurezza del ponte (progressiva 8+383 della linea)
- CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
- COMUNE: CALDERARA DI RENO
 - DATI CATASTALI: Foglio 50 Mappali 74-75-81
- COMUNE: BOLOGNA
 - DATI CATASTALI: Foglio 14 Mappali 13-14-15-20-23-44

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente, di cui costituiscono parte integrante, alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali.
2. Presentazione a questa amministrazione del piano di dettaglio di riutilizzo dei materiali in alveo, almeno un mese prima della data di inizio lavori, completo degli elaborati grafici che consentano di individuare le aree di allocazione, le quote iniziali e finali e nelle varie fasi di cantiere, in pianta e in sezione, tenendo conto che la quota finale dei piani golenali dovrà in ogni caso essere uguale o inferiore alle quote attuali e che il profilo sulla direzione parallela alla corrente in alveo dovrà avere pendenza verso valle e il profilo perpendicolare alla direzione di corrente dovrà avere pendenza verso l'alveo inciso.
3. Divieto di asportazione di materiale inerte dall'alveo (inteso come spazio compreso fra gli opposti argini). Il materiale di risulta degli scavi in alveo dovrà essere distribuito prioritariamente in zone dell'alveo dove si riscontrino gli effetti dell'attività erosiva della corrente.
4. Gli argini provvisori a difesa dello scavo nell'alveo inciso non dovranno in ogni caso superare la quota di 29.00 m s.l.m.
5. In ogni fase di lavorazione dovrà essere sempre garantita la continuità del deflusso delle acque da monte a valle.

6. È consentito il taglio della vegetazione interferente con le attività di movimentazione. Le piante eventualmente tagliate dovranno essere allontanate dall'alveo o macinate sul posto.
7. Per l'accesso alle aree dei lavori si dovranno usare preferibilmente le piste e rampe esistenti.
8. Le occupazioni dell'alveo del fiume Reno dovranno rispettare i periodi nell'anno indicati nel progetto, corrispondenti ai mesi a più bassa frequenza di piene, è fatto obbligo, in ogni caso, garantire lo sgombero di qualsivoglia ostacolo al deflusso delle piene in occasione di allerte idrauliche.
9. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
10. Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'impresa o l'ente esecutore dovrà, altresì, comunicare l'inizio dei lavori al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della regione Emilia-Romagna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori.
11. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> .
12. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
13. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
14. Al completamento delle fasi lavorative previste in progetto, le aree demaniali utilizzate e l'alveo del fiume Reno dovranno essere completamente ripristinate, liberando le stesse da eventuali strutture provvisorie di cantiere, materiali e quant'altro utilizzato per la realizzazione dell'opera.
15. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
16. Il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che

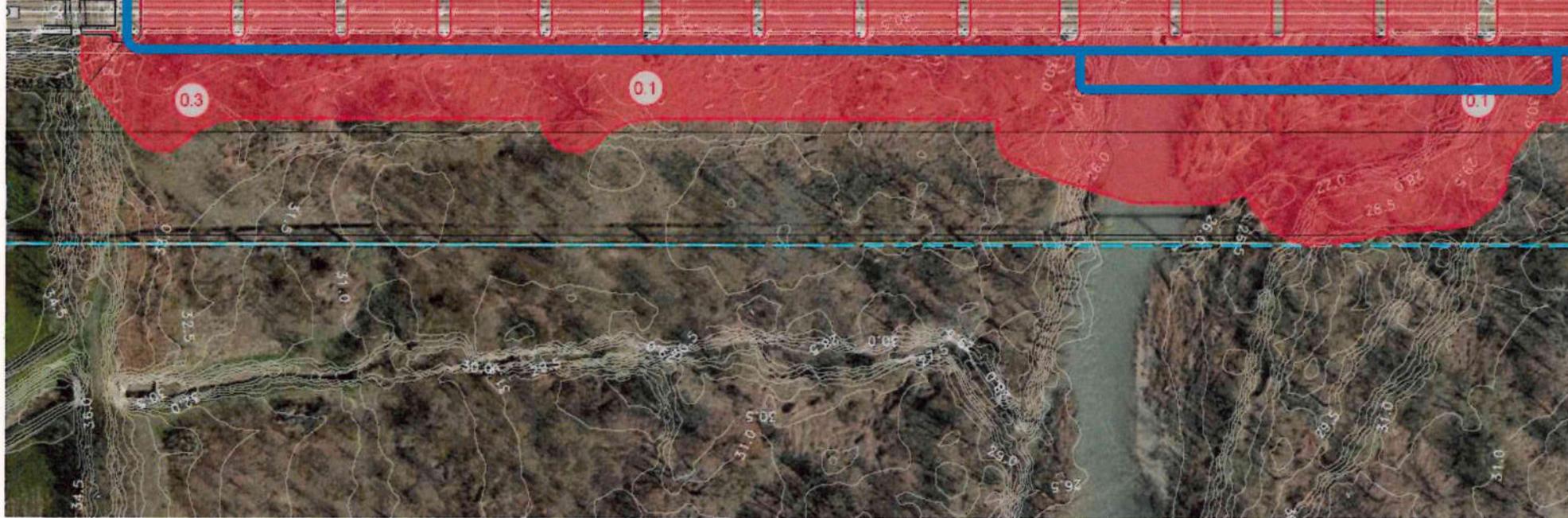
il Settore STPC Distretto Reno riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

17. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato/Concessionario.
18. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
19. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
20. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.
21. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

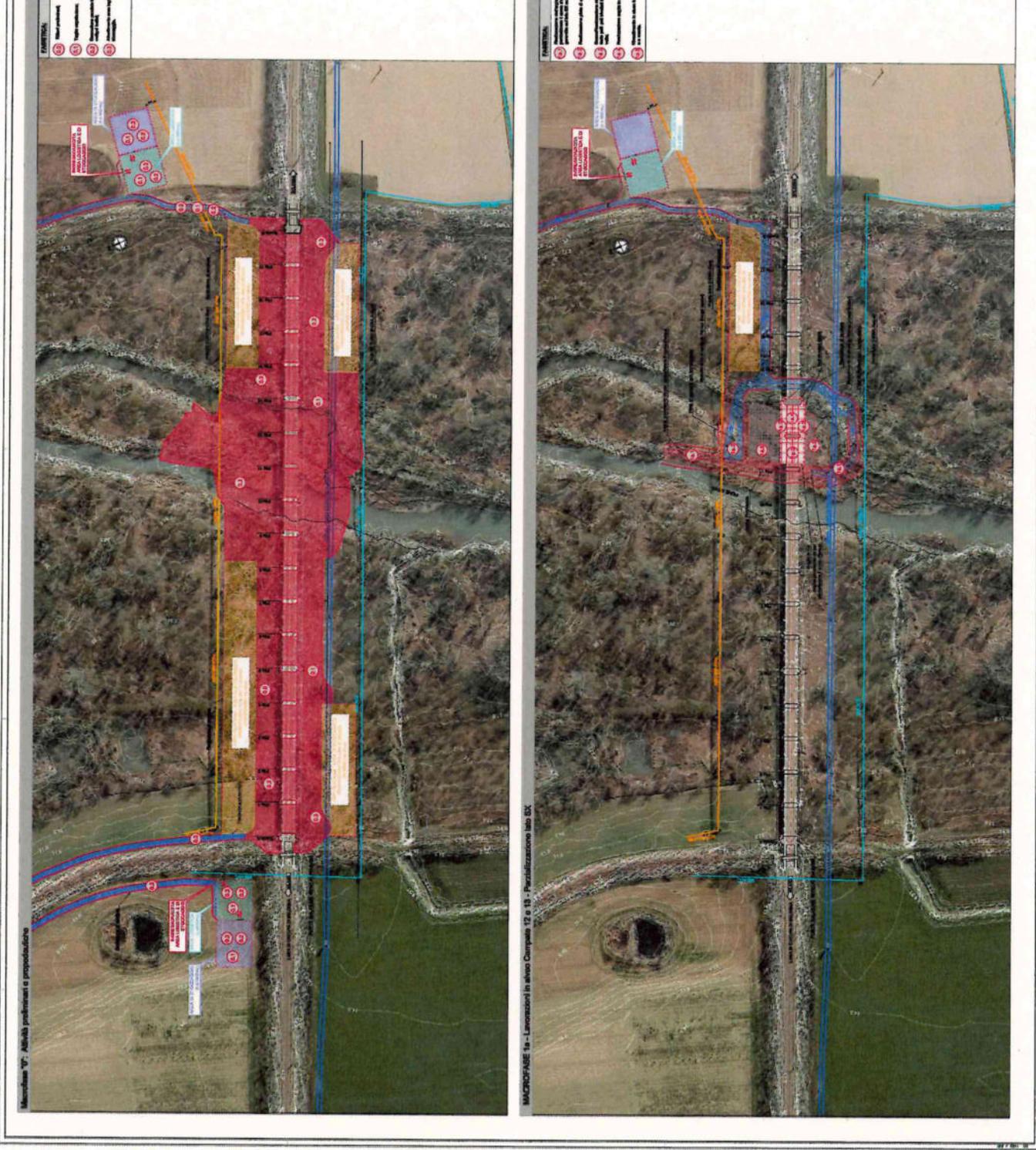
di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale di Bologna e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna ed all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



-  Metri Quadrati 12.154,00 circa di occupazione permanente
-  Metri Quadrati 21.575,00 circa di occupazione temporanee



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.